



# LINEE PROGRAMMATICHE DI MANDATO 2019-2024

del Sindaco **ANDREA ROMIZI**

## **Linee Programmatiche di Mandato 2019-2024 – Azioni e Progetti strategici**

### **Introduzione**

La Perugia di questi anni può vantare l'orgoglio di essersi resa modello di riferimento nazionale (e non solo) per temi di primo rilievo per una comunità cittadina. Dalla 'Perugia Ultradigitale' - che sta aprendo nuovi versanti di sviluppo nello straordinario tempo di passaggio che stiamo attraversando - alle mense scolastiche, nella loro riorganizzazione e nella speciale qualità dei cibi offerti ai nostri ragazzi, all'Art Bonus - che racconta la grande partecipazione dei perugini nella cura dei nostri beni monumentali - solo per citare alcuni ambiti.

Tuttavia, a precedere i tanti obiettivi previsti e raggiunti vi è un vero e proprio modello 'perugino' che descrive la natura stessa del nostro impegno, un modello a suo modo 'atipico' in questo tempo della politica. Sin dal primo giorno della campagna elettorale di cinque anni fa, difatti, abbiamo scelto di recuperare schemi semplici, ridandogli un posto di prim'ordine nell'azione di chi si propone per rappresentare e curare gli interessi pubblici. Obiettivi chiari e di estrema concretezza, distanti da quelle inconcludenti chiacchiere che, in genere, cercano facile sponda nell'altrui delegittimazione. La mitezza, quale leva di autentica forza. Ascolto e dialogo, dai quali c'è sempre da imparare. Alla cura del quotidiano, abbiamo accostato una visione che investe su ambiziose prospettive future per l'intera comunità, nonostante le stesse, talvolta, non producano effetti immediati ed immediato consenso elettorale. Lo abbiamo fatto con un profondo senso di responsabilità per le generazioni future, pensando non solo ai cittadini di oggi, ma anche a quelli che verranno.

Con questo spirito il programma di mandato non si presenta quale semplice, formale adempimento dettato dalla norma, quale somma di generici impegni: è il patto che vorremmo rinnovare con i cittadini di Perugia. Sono missioni ed obiettivi che vorremmo ancora perseguire, ripartendo da quanto fatto nel precedente mandato.

L'entusiasmo ed il calore del primo periodo, dopo il risultato dell'8 giugno 2014, non è mai venuto meno e ci ha accompagnato quotidianamente nel corso di questi anni; un entusiasmo che ha tenuto sempre alte le motivazioni di un impegno mai semplice.

Dal programma di mandato per il quinquennio 2019-2024 sono state enucleate le seguenti **Linee Programmatiche:**

*L.P. n. 1 - Perugia cinquepuntozero*

*L.P. n. 2 - Sviluppo economico e lavoro*

*L.P. n. 3 - Bilancio – Patto fiscale e Organizzazione*

*L.P. n. 4 - Politiche sociali*

*L.P. n. 5 – Sicurezza*

*L.P. n. 6 – Cultura*

*L.P. n. 7 – Turismo*

*L.P. n. 8 – Ambiente*

*L.P. n. 9 - Investimenti e cura del territorio*

*L.P. n. 10 – Scuola e Sport*

*L.P. n. 11 – Mobilità sostenibile*

Per ciascuna linea programmatica sono state individuate, nella parte descrittiva, le azioni da svolgere e i principali progetti strategici che saranno poi successivamente declinati in obiettivi operativi attraverso gli strumenti della programmazione comunale sulla scorta dei seguenti **Indirizzi**

**strategici:**

- Sviluppo della digitalizzazione
- Riqualificazione del territorio
- Promozione dell'imprenditorialità
- Stabilità del bilancio
- Valorizzazione delle risorse professionali
- Co-progettazione secondo la logica del c.d. *welfare generativo*
- Presidio del territorio per coordinare ed intensificare relazioni
- Salvaguardia dei diritti delle persone in difficoltà socio-economica
- Collaborazione con soggetti Pubblici e Privati
- Collaborazione con le Forze dell'Ordine e con le Autorità di Pubblica Sicurezza
- Mettere in relazione il "sistema cultura" con il "sistema impresa"
- Sponsorizzazioni e partnership

- Valorizzazione e tutela dei beni culturali
- Promozione delle eccellenze
- Pianificazione degli investimenti in materia di edilizia scolastica ed impiantistica sportiva
- Rilancio e riqualificazione del Centro Storico

#### **L.P. n. 1 - Perugia cinquepuntozero**

Perugia, come ogni città di medie dimensioni si trova ad affrontare numerose sfide riguardanti il progressivo aumento di traffico veicolare, infrastrutture sempre più datate, si pensi ad esempio alla rete idrica, problematiche di sicurezza, di salute pubblica, di risparmio energetico e legate alle esigenze formative delle nuove generazioni. Mai come oggi si è assistito alla presenza di nuovi strumenti tecnologici che consentono a chi amministra le città di affrontare queste sfide nel migliore dei modi. Ed è per questo che nella Perugia Ultradigitale dovrà essere prioritaria la creazione di una centrale di governo della città che consenta, tramite l'integrazione verticale dei singoli servizi su una piattaforma tecnologica, di controllare in maniera intelligente l'intera città.

Le tecnologie del cloud, la sensistica IOT, e l'accesso ad una quantità di dati mai vista in precedenza, facilmente consultabili grazie alle moderne tecnologie, consentiranno di valorizzare al massimo, l'infrastruttura digitale facendo di Perugia un modello europeo. Il tutto garantendo i massimi standard di sicurezza, trasparenza e consentendo ai cittadini una crescente partecipazione secondo un modello di città open source. Questo lavoro garantirà una migliore accessibilità ai dati in modalità open data e con Device di diversa tipologia attraverso appositi applicativi.

La digital transformation del Comune di Perugia dovrà riguardare non solo le infrastrutture tecnologiche, ma dovrà attivare anche nuove modalità di engagement dei singoli cittadini, dei dipendenti pubblici, portando a ridisegnare l'intero sistema di erogazione dei servizi pubblici.

Con i completamenti di questo periodo, la Perugia *'best case'* può vantare un importante grado di copertura della rete *ftth* pari a circa l'80%. E' attualmente aperto un confronto per l'estensione della rete che arrivi ad una generale copertura *ftth* di tutto il territorio comunale, comprendendovi aree più esterne ancora oggi escluse, che contenga gli oneri di investimento. Mentre il nostro territorio sta iniziando a valorizzare, si può dire 'fisiologicamente', le straordinarie potenzialità che offre questa infrastruttura, imprese, servizi, formazione, l'amministrazione comunale sta promuovendo progetti che ne possano sviluppare al massimo le applicazioni possibili, in diretto rapporto e confronto con i principali *players* globali. Tra questi, va ricordata Cisco, con il progetto della "Circoscrizione 4.0", attualmente in una prima fase sperimentale nella sede aperta a Ponte Felcino, con alcuni primi

servizi al cittadino che dovranno arrivare a comprendere, progressivamente, la generalità delle attività e servizi comunali, mediante telepresenza, anche con deposito e ritiro atti. Le prossime sedi sono già programmate a San Sisto, Ponte San Giovanni, Madonna Alta, Rimocchi. Anche la rete della nuova pubblica illuminazione, con sua telegestione e connessa punto-punto, integrata con quella in fibra, consente lo sviluppo di progettazioni, attualmente in corso, per un'autentica "città intelligente": mobilità, sicurezza, gestione e tariffazione puntuale dei rifiuti, per citare le principali missioni. Con questo speciale assetto infrastrutturale, è possibile sviluppare una piattaforma in grado di abilitare un'economia della condivisione, avvicinare i cittadini all'amministrazione attraverso la dematerializzazione dei servizi erogabili, rendere disponibili i dati (opendata) economici chiave, aprendo confronti e condivisione di idee. Gestione delle notifiche e apertura, tramite consultazioni online, a decisioni sulle quali il massimo coinvolgimento dei cittadini potrà consentire il miglior livello di partecipazione.

### **Open Data Strategy e Start Up**

Proprio la rete in fibra consente ancora il progressivo sviluppo di un crescente numero di aree di vero Wi-Fi libero e gratuito: oggi già in alcune aree del centro storico ed in corso di attivazione in 22 parchi cittadini. Inoltre, in un ecosistema pensato per favorire innovazione, la pubblicazione dei dati in possesso della pubblica amministrazione rappresenta una straordinaria fonte per generare nuova imprenditorialità. Un primo progetto in questo ambito prevede l'infrastrutturazione di un parco cittadino con attrezzature fitness con tecnologia IoT, capace di rilevare dati che, trattati in maniera anonima, potranno essere utilizzati per cercare di sviluppare nuove start up nell'ambito della prevenzione, della telemedicina e della teleassistenza.

La "Perugia 5.0" può e deve essere un ritorno alla Perugia dei quartieri: il ritorno al "tradizionale analogico" grazie all'ultra digitale, creando poli funzionali di aggregazione di quartiere, con il coordinamento delle associazioni, dove promuovere vita associata, aumentando così sicurezza e decoro urbano. Reti di videosorveglianza, sensoristica smart per monitoraggi ambientali, gestione integrata della raccolta differenziata intelligente, punti di telepresenza. E' progettualità in fase avanzata, da portare ormai ad azione, 100 punti localizzati in tutto il territorio comunale (con la collaborazione di associazioni di quartiere, pro loco, oratori, centri anziani) per la formazione digitale. Abbiamo già ricevuto la disponibilità di tre istituti scolastici cittadini per la collaborazione dei loro studenti dell'ultimo anno che possano formare persone adulte alle più importanti abilità digitali che servono per accedere a funzionalità e servizi di questo tempo. E' un progetto di crescita nella formazione digitale di un territorio con elementi di pregevole rilevanza sociale nel rapporto ragazzo/ adulto/anziano; è quindi necessario passare dalla fase progettuale alla fase attuativa.

Perugia ha tutte le carte in regola, lo ha già dimostrato in questi anni, per rendersi ancora capofila di un'operosa visione di città capace di governare gli straordinari processi di cambiamento di quest'epoca.

Per raggiungere tali obiettivi saranno attentamente e preventivamente valutate le importanti opportunità della programmazione comunitaria 2021-2027 (in corso di negoziazione tra gli stati), che nell'ambito dell'obiettivo strategico 1 "Un'Europa più intelligente" e dell'obiettivo strategico 3 "un'Europa più connessa", riserva ingenti risorse per l'innovazione tecnologica delle città.

I progetti caratterizzanti da sviluppare nel corso del mandato saranno i seguenti:

- 1.1 Estensione progetto "Circoscrizione 4.0"
- 1.2 Istituzione Aree Wi-Fi. libero e gratuito
- 1.3 Digitalizzazione dei quartieri

#### **L.P. n. 2 - Sviluppo economico e lavoro**

Creare un ecosistema di *start up* in grado di stimolare nuova imprenditorialità, avvicinando il talento alle aziende e ai capitali, attivando meccanismi di trasmissione delle innovazioni, consentendo ai talenti che escono dalla nostra Università di esprimersi nel territorio, generando nuovi progetti imprenditoriali, siano essi a base tecnologica, piuttosto che artigianali, come ci dimostra con efficacia il progetto di "Officine Fratti".

Per fare questo è necessario fornire sostegno favorendo il passaggio di *know how* da parte di chi è in grado di accompagnare al mercato quella che in origine può essere una semplice idea e che, grazie al supporto di operatori esperti, può trasformarsi in un'impresa. All'interno dell'ecosistema, un ruolo rilevante nel processo di incubazione e accelerazione lo assume la presenza di un processo di *venture capital* che supporti le varie fasi di finanziamento delle start up, proprio come già previsto all'interno del primo *coworking* aperto dal Comune di Perugia, "Binario 5". L'Umbria è solamente 17esima nella graduatoria delle regioni italiane per numero di *start up* e si impone che il capoluogo svolga un ruolo guida per invertire questa preoccupante tendenza a non produrre nuova impresa, creando un contesto più favorevole all'innovazione e premiando merito e talento. La priorità in ambito economico sarà quella di generare un modello di imprenditorialità spontanea dal basso e creare un sistema capace di sostenere e incoraggiare la presenza di attività innovative, soprattutto in ambito creativo, in quello agroalimentare dove l'Italia vanta una altissima densità di startup agri-food sostenibili e in quello turistico dove l'avvento di innovative piattaforme digitali, nonché l'applicazione delle tecnologie di realtà aumentata al turismo, consente oggi nuove forme di imprenditorialità capaci di creare nuovo sviluppo nelle filiera turistica

Fondamentale per favorire queste dinamiche è la collaborazione con l'Università degli Studi di Perugia, per promuovere meccanismi di trasmissione dell'innovazione, ma anche attraverso luoghi che consentano la nascita di *spin off* universitari e dinamiche che favoriscano l'auto imprenditorialità e l'autonomia gestionale. L'Università e gli Istituti di Ricerca ad essa collegati dovranno sempre più svolgere un ruolo determinante nel rilancio del nostro territorio ed è per questo che continueremo ad avvalerci delle migliori competenze del nostro ateneo, facendo in modo che i luoghi in cui dovranno essere accelerate e incubate nuove imprese possano avere un contatto e un interscambio continuo con il mondo accademico.

### **Perugia Angel Forum**

Riteniamo particolarmente utile attivare un monitoraggio continuo dei brevetti registrati in Città effettuando una scansione periodica delle nuove registrazioni e invitare i detentori che ancora non li hanno sviluppati sul piano industriale a presentare le proprie idee nell'ambito di eventi ad hoc, denominati "Angel Forum", in cui possano presentare le proprie idee innovative a potenziali investitori e soggetti specializzati nell'attività di *Private Equity* e *Venture Capital*.

Il Perugia Angel Forum dovrà diventare uno dei principali eventi nazionali capace di attrarre inventori da ogni parte d'Italia.

Va promosso un fondo dedicato alla microeconomia tramite *crowdfunding* locale e sviluppo di una piattaforma *blockchain* con emissione di "moneta digitale comunale", in grado di aumentare la potenzialità di *business* di piccole realtà imprenditoriali del territorio e finanziare progetti.

### **Centro di grafica avanzata**

Con questa prospettiva, tra gli obiettivi di mandato riteniamo che un luogo simbolo di questa "*startup mentality*" possa essere il centro per la grafica avanzata, un luogo polivalente situato nell'ex Scalo Merci a fianco alla stazione ferroviaria di Fontivegge, dedicato interamente al fumetto, all'illustrazione e al *design entertainment*, con laboratori per le arti grafiche e multimediali, nell'ottica di promuovere attività creative e innovative per i giovani, dove possano trovare sede gli strumenti e le infrastrutture necessarie per la produzione di prodotti e imprese creative nel settore della grafica, del *gaming*, della realtà aumentata e della realtà virtuale. Un luogo in cui organizzare un calendario fitto di incontri e workshop, con esperti del settore della comunicazione e delle tecnologie digitali applicate alla grafica, ma soprattutto in cui creare progetti pilota volti ad accelerare e incubare *start up* operanti in questi ambiti settoriali, valorizzando così l'infrastruttura della Perugia Ultradigitale.

La crisi di portata globale che investe il commercio tradizionale, da sempre elemento portante e decisivo di ogni economia, va affrontata con coordinate iniziative di sistema territoriale, che sappiano trasformare in straordinaria opportunità di "vetrina globale" l'attuale primo motivo di crisi, ovvero il commercio online.

Per favorire lo sviluppo di tali attività innovative, l'Amministrazione si attiverà per utilizzare al meglio le risorse che la prossima programmazione comunitaria 2021-2027 nell'ambito dell'obiettivo strategico 1 "Un'Europa più intelligente", metterà a disposizione delle imprese e delle amministrazioni pubbliche; il tutto in raccordo con l'Amministrazione regionale (che a partire dalla fine del 2019 dovrà redigere il prossimo Programma Operativo Regionale), le associazioni di categoria ed i diversi stakeholders del mondo dell'innovazione.

I progetti caratterizzanti da sviluppare nel corso del mandato saranno i seguenti:

- 2.1 Creazione di un eco-sistema di start up
- 2.2 Realizzazione Centro di grafica avanzata (recupero ex scalo merci di Fontivegge)
- 2.3 Piattaforma comunale del commercio elettronico

### **L.P. n. 3 - Bilancio – Patto fiscale e Organizzazione**

Nel precedente mandato amministrativo sono stati conseguenti importanti obiettivi in materia di bilancio e di finanza pubblica pur in un quadro di vincoli (Pareggio di bilancio, Riduzione dei trasferimenti erariali, Limiti all'indebitamento) e di limitazioni delle capacità di spesa che hanno caratterizzato, con interventi normativi penalizzanti per gli Enti Locali, l'ordinamento finanziario e contabile del Comune; in particolare la spesa corrente è stata ridotta del 13%, il fondo crediti di dubbia esigibilità e gli altri fondi sono stati allineati, l'anticipazione di tesoreria non restituita è stata ridotta ad un terzo e l'indebitamento complessivo è stato ridotto del 24%. A fronte di un dimezzamento dei trasferimenti statali (passati da € 33.880.353 ad € 15.164.521), la spesa pro capite per il cittadino di Perugia è stata ridotta da € 1.073 ad € 929.

Le azioni da perseguire nel presente mandato:

Continuare l'operazione di risanamento dei conti comunali, migliorando la capacità di riscossione delle entrate proprie e le azioni di contenimento della spesa corrente che dovranno proseguire, con le stesse modalità di efficientamento e di razionalizzazione, e allo stesso tempo di riqualificazione e di ottimizzazione dei servizi, individuando nei documenti della programmazione strategica ed operativa gli ambiti sui quali intervenire e gli obiettivi da conseguire (e quindi, a titolo esemplificativo: la razionale organizzazione e dislocazione degli uffici comunali con dismissione di fitti passivi, revisione del modello di gestione dei servizi educativi e scolastici e delle modalità di gestione degli impianti sportivi, l'organizzazione del TPL e del verde pubblico).

Addivenire, entro i limiti normativi vigenti e compatibilmente con i vincoli, esterni ed interni, di bilancio ad una revisione delle tariffe e delle aliquote dei tributi di competenza comunale finalizzata ad alleggerire il carico fiscale sui cittadini e sulle imprese.



Nel precedente mandato amministrativo l'assetto organizzativo del Comune è stato caratterizzato dalla riduzione del personale a causa dei pensionamenti e del c.d. blocco del *turn over*; pur mantenendo gli stessi livelli dei servizi erogati ai cittadini si è registrata, negli ultimi 10 anni, una forte diminuzione del personale dipendente che da N. 1.394 unità in servizio al 31/12/2009 è passato a N. 1.141 unità alla data del 31/12/2018.

Le azioni da perseguire nel presente mandato:

Definire, previa analisi degli assetti, dei processi, delle funzioni e delle competenze attribuite alle articolazioni organizzative, una completa riorganizzazione degli uffici e dei servizi comunali, razionalizzando le posizioni dirigenziali e rafforzando l'organico comunale con particolare riguardo alla Polizia Municipale e al Cantiere.

Completare la digitalizzazione delle procedure e degli atti amministrativi.

Sperimentare forme flessibili di lavoro (ad es. il telelavoro).

Implementare i servizi erogati direttamente dagli uffici comunali ottimizzando i costi e incrementando la qualità delle prestazioni.

I progetti caratterizzanti da sviluppare nel corso del mandato saranno i seguenti:

- 3.1 Revisione e ottimizzazione della spesa corrente
- 3.2 Miglioramento della capacità di riscossione delle entrate correnti
- 3.3 Patto fiscale e tariffario
- 3.4 Riorganizzazione degli uffici e dei servizi
- 3.5 Digitalizzazione delle procedure e degli atti amministrativi**

#### **L.P. n. 4 - Politiche sociali**

Proseguire gli impegni assunti in quanto ciò risponde a basilari responsabilità di una comunità cittadina verso chi è in difficoltà; investire pertanto nel settore per **prevenire e contenere il disagio sociale**, favorendo il senso di appartenenza alla Comunità, che va incoraggiato tenendo conto delle varie forme associative, più o meno strutturate, per rivitalizzare il senso di responsabilità e di cura.

Considerare investimento sociale le realtà del terzo settore (volontariato, associazionismo, cooperazioni, fondazioni...), un valore aggiunto da mettere a sistema; è possibile migliorare progettando secondo la logica del "Welfare Generativo" che mette al centro il protagonismo "attivo e responsabile" delle persone, non solo quali portatrici di bisogni da soddisfare, ma quali soggetti dotati di risorse che possono essere messe a disposizione della Comunità (idee, competenze, esperienze, tempo).

Assicurare un presidio nel territorio capace di coordinare ed intensificare relazioni, disponendo di operatori con elevata professionalità e cultura sociale in continua formazione, quindi capaci *in primis* di salvaguardare i diritti delle persone maggiormente in difficoltà. Saranno sperimentati nuovi modelli di affidamento dei servizi insieme alla modalità delle gare pubbliche, strutturando percorsi di co-progettazione, consistenti nel progettare e collaborare insieme per e con una Comunità che si mobilita e si organizza con le sue istituzioni e le sue realtà locali.

Le politiche sociali ed i relativi percorsi partecipativi dovranno essere strettamente connesse alle politiche di riqualificazione fisica della città (come avvenuto nel progetto per Fontivegge nell'ambito del Piano periferie), nella consapevolezza che la "Rigenerazione" delle parti problematiche della città deve saper integrare il recupero delle "pietre", con le politiche sociali e di sviluppo economico a favore delle "persone". Le stesse politiche comunitarie spingono, da tempo, le amministrazioni pubbliche ad integrare le risorse destinate alla tradizionale riqualificazione fisica, con quelle finalizzate allo sviluppo della agenda digitale ("smart city") e con le politiche sociali a favore dei cittadini. L'Amministrazione intende perseguire la strada delle politiche integrate per la città anche in vista della prossima programmazione comunitaria (vedi LP n.9).

Sviluppare la progettualità integrata tra i vari assessorati, rendendo l'accessibilità della Città a misura di tutti, non solo in relazione alle barriere architettoniche ma tutto ciò che favorisce la piena inclusione- scuola -cultura-sport.... (City4all).

Rendere operativo il piano per le Politiche Familiari, articolato in 8 punti e che mette in relazione le diverse aree dell'Amministrazione.

Garantire la promozione e tutela della salute dei cittadini e delle loro famiglie, sulla base della programmazione regionale attraverso il potenziamento dei servizi e dei presidi sanitari territoriali, in accordo con l'Azienda sanitaria locale e ospedaliera per assicurare adeguati e diffusi livelli di prestazioni assistenziali e di continuità delle cure tra ospedale e territorio.

Rafforzare la collaborazione con realtà sia pubbliche che private, con il Terzo Settore e gli ordini professionali, attraverso appositi protocolli che promuovano e sostengano progetti di solidarietà sociale sempre orientati al soddisfacimento dei bisogni delle persone e delle famiglie.

Incrementare il lavoro a rendimento sociale, nel senso più ampio del termine, coinvolgendo ad esempio persone anziane, giovani impegnati nel servizio civile, persone come i cassintegrati o che usufruiscono dei benefici alternativi alla detenzione, ecc. , valorizzare il baratto amministrativo ed i patti di collaborazione cittadina, come strumenti innovativi e funzionali.

Promuovere circuiti informativi del Comune nei confronti dei cittadini, per un'informazione capillare delle opportunità che l'Amministrazione offre.

I progetti caratterizzanti da sviluppare nel corso del mandato saranno i seguenti:

4.1 Rafforzamento dei servizi e sperimentazione di nuovi modelli di affidamento dei servizi

4.2 Attuazione del Piano per le Politiche familiari

4.3 Città a misura di tutti, inclusiva, solidale (City4all)che sviluppi un Welfare generativo attraverso una progettualità integrata con altri assessorati

4.4 Patti di collaborazione cittadina, attraverso la condivisione di responsabilità dei beni comuni e sviluppare un protagonismo attivo dei cittadini  
Tutti i progetti dovranno essere tra loro coordinati attraverso l'azione dei diversi assessorati

## **L.P. n. 5 – Sicurezza**

La sicurezza urbana va intesa come un grande bene pubblico che riguarda la vivibilità e il decoro urbano, attraverso interventi di riqualificazione delle aree più degradate, l'eliminazione dei fattori di marginalità sociale, la prevenzione della criminalità e dei fenomeni antisociali per favorire la legalità e la coesione sociale. Nella prevenzione e lotta alla corruzione perseguire e riaffermare i principi costituzionali della buona amministrazione, operando sempre nel rispetto delle regole, anche al fine di rafforzare il legame di fiducia con i cittadini e le imprese. In un'ottica di continuità con quanto realizzato nel primo mandato, verrà intensificato l'impegno di collaborazione in coordinamento con tutte le Forze di Polizia e le Autorità competenti in materia; il posto fisso di Polizia nel quartiere di Fontivegge costituisce un importante segnale del Ministero dell'Interno sul tema sicurezza a Perugia, che dobbiamo sostenere anche con una nostra autonoma capacità di iniziativa (v. controlli degli immobili, delle aree degradate, della prostituzione su strada, dei pubblici esercizi per la verifica delle modalità di somministrazione e vendita di alcolici, dei fenomeni di degrado urbano)

Rinforzare in maniera significativa l'organico della Polizia Municipale, da impegnare maggiormente nel controllo del territorio, attività da sostenere anche con nuovi mezzi e dotazioni; in particolare sarà rinnovata la sala operativa del Comando ed ampliata la rete di videosorveglianza, anche con la collaborazione dei privati.

Dare attuazione alla recente normativa in materia di sicurezza, nelle parti in cui è previsto un maggior protagonismo degli Enti Locali, in particolare per l'organizzazione di *"reti territoriali di volontari per la tutela e la salvaguardia dell'arredo urbano, delle aree verdi e dei parchi cittadini"* in ottica di controllo del vicinato, con l'immediato obiettivo di recuperare vivibilità nelle aree oggi a maggior rischio degrado. La stipula di un rinnovato patto per "Perugia Sicura" consentirà di recepire novità ordinamentali e nuove iniziative locali per ancor meglio organizzare un'attività decisiva per la comunità cittadina.

I progetti e le azioni da sviluppare nel corso del mandato sono i seguenti:

5.1 Nuovo Patto per Perugia Sicura con la piena attuazione del posto fisso nel quartiere di Fontivegge e nel centro storico

5.2 Dare continuità ai progetti avviati nelle scuole sulla formazione alla legalità, alla sicurezza stradale, alla prevenzione e contrasto dello spaccio di sostanze stupefacenti e del fenomeno delle truffe agli anziani nei luoghi di aggregazione sociale

5.3 Ampliamento della rete di videosorveglianza nei "luoghi sensibili" ed in particolare a ingressi ed uscite del raccordo della superstrada per il monitoraggio delle targhe dei veicoli in transito

5.4 Ammodernamento delle tecnologie a supporto del controllo del territorio (nuova centrale operativa della Polizia municipale, implementazione del parco auto, acquisto strumenti di rilevazione automatizzata delle infrazioni e radio-portatili)

5.5 Collaborazione tra cittadini, Comune e Forze di Polizia a competenza generale attraverso l'implementazione dei protocolli di controllo del vicinato.

### **L.P. n. 6 – Cultura**

L'impegno per il 2019-2024 prenderà le mosse dai risultati conseguiti nel quinquennio precedente, cercando di cogliere nuovi stimoli di riflessione e di promozione della città da importanti appuntamenti di rilievo nazionale ed internazionale quali i 500 anni dalla morte di Raffaello (2020), il settimo centenario dalla morte di Dante Alighieri (settembre 2020-settembre 2021) e i 500 anni dalla morte del Perugino (2023, anno in cui si aggiunge anche il 50esimo di Umbria Jazz).

Le direttrici principali delle politiche culturali verteranno sulla riscoperta e valorizzazione dell'identità e della storia cittadina (etrusco-romana, medievale, contemporanea), dell'arte nelle sue tante declinazioni, nella promozione di Perugia a livello nazionale ed internazionale; nello sviluppo e nella messa a sistema dell'ampio tessuto associativo perugino che a vario titolo concorre alla vita intellettuale ed artistica; nel riconoscimento e nel potenziamento della volontà di partecipazione; apertura della città di Perugia a quello che succede in Europa e nel mondo, promuovendo iniziative che permettano di incontrare altri territori e scambiare conoscenze, buone pratiche e innovazioni sulle sfide complesse del mondo contemporaneo, e organizzando eventi culturali di interesse e rilevanza internazionale.

In quest'ultimo versante, l'esperienza dell'Art Bonus ha generato un movimento civico spontaneo per la valorizzazione e la tutela dei beni culturali della nostra città, con sponsorizzazioni e partnership culturali. Partendo da quanto già fatto, si dovrà creare un ulteriore movimento di crescita a sostegno della creatività e di tutto ciò che ruota intorno all'arte: dalle istituzioni formative, ai musei, ai teatri e al turismo. È ormai imprescindibile favorire relazioni fattive tra il "Sistema Cultura" e il "Sistema Impresa" per assicurare un contributo strategico allo sviluppo culturale, sociale ed economico del nostro territorio. In Italia, sta aumentando il numero di aziende convinte della bontà e della efficacia degli investimenti in cultura. Installazioni d'arte contemporanea, spettacoli teatrali a tema, mostre ed esposizioni continuative o temporanee, festival culturali, produzioni audiovisive e multimediali sono solo alcuni esempi di iniziative realizzati dalle imprese, dove le istituzioni, con le casse sempre più in sofferenza, si fanno garanti del valore culturale di ogni singolo progetto, comunicandolo, dando tutto il sostegno possibile in servizi, sale, piazze e teatri della città. Si tratta di intercettare investimenti che, in gran parte del mondo, costituiscono per il settore un'integrazione sostanziale ai finanziamenti pubblici.

In aggiunta alle possibili sponsorizzazioni e partnership locali e nazionali c'è l'opportunità significativa offerta dalla progettazione europea. Il 30 maggio 2018 la Commissione europea ha presentato la proposta di regolamento per l'istituzione del nuovo programma Europa creativa per il periodo 2021-2027

prevedendo, in particolare: l'aumento della dotazione finanziaria complessiva del programma, portandola a 1,85 miliardi di euro; il mantenimento delle tre sezioni Media, Cultura e Transettoriale (che riguarda le attività in tutti i settori culturali e creativi). Concorrere in maniera mirata e consapevole ai bandi e ai finanziamenti europei, secondo le potenzialità del nostro territorio, sarà fondamentale per ottenere risorse per le politiche culturali della città. Esempio, in quest'ambito, è il progetto "Mobilità degli artisti", grazie alle nuove strutture messe a disposizione dal Comune per l'esperienza delle residenze d'artista.

Tra gli obiettivi culturali di mandato c'è quello di incentivare, in un'ottica di confronto e collaborazione, l'incontro tra i diversi attori della cultura della nostra città, organizzando tavoli di discussione sui temi delle arti, delle biblioteche, dell'artigianato, della conoscenza e della formazione. Sarà quindi fondamentale censire in maniera capillare le varie associazioni culturali operanti nel nostro territorio, i micro eventi e macro eventi da loro promossi, per poter ottimizzare risorse, spazi e potenzialità. Il Comune si impegna a stimolare il confronto e la sinergia tra le Istituzioni Culturali che rivestono una funzione trainante rispetto alle Stagioni culturali ufficiali ed i piccoli attori locali del settore (Associazioni Culturali, Compagnie, Istituti di formazione privati ecc.) incentivandone la crescita e la competitività nei settori della progettazione e della programmazione e valorizzandone il ruolo fondamentale nella formazione di un vivaio artistico e di un nuovo pubblico, nonché nella codificazione di nuovi linguaggi artistici.

Il Comune dovrà anche essere parte propositiva verso il mondo della scuola, in modo particolare per promuovere e sostenere i progetti indirizzati a far conoscere ai giovani cittadini il patrimonio storico e artistico della città, le specificità del nostro territorio e la conoscenza scientifica. Perugia, città universitaria da sempre, intende ulteriormente rafforzare una politica finalizzata a migliorare la qualità della vita degli studenti, italiani fuori sede e stranieri, e quindi a rendere ancor più attrattiva la meta universitaria anche sotto il profilo cittadino.

La città possiede un articolato sistema bibliotecario composto da cinque biblioteche: Augusta (una delle più importanti e antiche d'Italia), Sandro Penna, Villa Urbani, Biblionet e San Matteo degli Armeni e dal servizio bibliobus. Il funzionamento e la fruibilità delle biblioteche deve restare al centro della politica culturale del Comune di Perugia perché le nostre biblioteche sono un prezioso presidio di cultura e socialità dislocato in diverse parti del territorio; un presidio che va mantenuto e sostenuto, possibilmente coordinandolo meglio con le biblioteche delle due Università e delle altre istituzioni culturali a vantaggio dei cittadini, degli studenti delle scuole della città e degli universitari. Una grande sfida sarà l'apertura della nuova Biblioteca degli Arconi, attraverso la quale si potrà, fra l'altro, favorire l'incontro tra la lettura cartacea e quella digitale, educando all'uso dei nuovi media, fornendo anche agli studenti universitari della città un nuovo spazio di studio e incontro.

Oltre ai due grandi musei nazionali (GNU e MANU), Perugia possiede una rete variegata di musei pubblici e privati. Va promossa e favorita l'integrazione del sistema museale cittadino in modo da garantire la fruizione del patrimonio, ma anche la corretta gestione delle risorse.

Nel quadro complessivo dei musei cittadini, Palazzo della Penna va maggiormente valorizzato, a partire dalle esposizioni permanenti di Gerardo Dottori e Joseph Beuys, meritevoli di una rinnovata cura e promozione.

Un tema a se stante è quello dei luoghi per la cultura. L'ex Palazzina RFI in zona Fontivegge verrà integralmente ristrutturata, diventando sede per progetti di residenze d'artista in collaborazione con l'Accademia di Belle Arti.

Va rilanciata l'idea di un'officina della scienza e della tecnica dove avvicinare giovani e adulti alla cultura scientifica. Vanno poi supportate tutte quelle iniziative che consentono l'apertura temporanea di luoghi (oratori, chiese, palazzi storici, etc.) che non possono essere sempre visitabili.

L'Auditorium di San Francesco al Prato avrà una duplice identità, quella di palcoscenico per concerti, teatro, danza e quella di luogo ritrovato della memoria cittadina ricostruita grazie alla realtà aumentata. Un nuovo gioiello della cultura che va a inserirsi nel percorso dei musei civici di Perugia. L'ambizione è che questo spazio potrà anche ridare vita a due importanti realtà da troppo tempo non presenti a Perugia: una Stagione Lirica del grande repertorio coinvolgendo i cori lirici dell'Umbria, e la nuova creazione di una orchestra stabile di Perugia, e questo lo si potrà realizzare anche grazie anche ad Art Bonus.

Dopo una lunga ed accurata ristrutturazione, il Teatro del Pavone tornerà ad essere luogo per eventi culturali della città, concentrando le sue attività, come è sempre stato, nell'ambito cinematografico, ma anche nel teatro sperimentale in collaborazione con le compagnie di Perugia.

I progetti caratterizzanti da sviluppare nel corso del mandato saranno i seguenti:

6.1 Manifestazioni ed eventi culturali

6.2 Integrazione degli spazi dedicati alla cultura

6.3 Implementazione sistema bibliotecario

6.4 in base alla manifestazione di interesse deliberata dalla scorsa Giunta nel maggio 2019, si continuerà il lavoro per agevolare la costituzione della *Fondazione Umbria Film Commission*, in quanto strumento indispensabile per il marketing territoriale

6.5 Implementazione e integrazione del sistema museale

6.6 Partecipazione di Perugia alla strada europea dei Templari (T.R.E.F.)

6.7 Stagione Lirica e Orchestra stabile di Perugia

#### 6.8 Valorizzazione della Perugia etrusca (progetto Spur per il riconoscimento Unesco delle mura etrusche)

In merito all'ultimo punto, occorre promuovere il ricchissimo patrimonio archeologico della città, attivando una più stretta collaborazione con gli enti pubblici (polo museale e Università) e privati (Pozzo etrusco e scavi sotto la cattedrale) interessati per progettare insieme un sistema integrato tra i diversi siti etruschi, anche innovandone la proposta culturale, in modo da favorire tanto l'interesse turistico quanto l'interesse scientifico verso la Perugia etrusca.

#### **L.P. n. 7 – Turismo**

Incrementare l'attenzione e l'impegno alle politiche del turismo per l'importante ricaduta sullo sviluppo economico e culturale della città seguendo il principio "del coordinare e non dirigere". Costituire una sorta di "cabina di regia" delle politiche turistiche, nella quale l'amministrazione potrà coinvolgere gli operatori turistici della città e gli altri soggetti pubblici interessati, per concordare azioni e monitorarne gli effetti; in particolare sarà attivato l'Osservatorio permanente sull'utilizzo delle risorse dell'imposta di soggiorno; in particolare sarà attivato l'Osservatorio permanente sull'utilizzo delle risorse dell'imposta di soggiorno.

Perugia ospita, dentro il Palazzo dei Priori, la Galleria Nazionale dell'Umbria, unico museo nella nostra regione dotato dal Ministero di autonomia speciale per il rilevante interesse nazionale. Incrementare la promozione di quest'altra eccellenza di Perugia, sia all'esterno che tra la cittadinanza. Rilanciare Perugia come città di grandi mostre d'arte (come furono Perugino 2004 e Pinturicchio 2007), cercando la collaborazione delle altre Istituzioni della città e della regione. Promuovere i pregevoli centri storici di alcune frazioni della città e i diversi percorsi naturalistici del territorio comunale.

#### PIATTAFORMA DI MARKETING TERRITORIALE

La piattaforma di marketing territoriale ha come obiettivo quello di integrare, su base tecnologica, tutte le esperienze fruibili dal turista nel territorio contribuendo a migliorare la sua esperienza di visita e fornendo uno stimolo a prolungare il soggiorno in città.

L'obiettivo è quello di mettere in rete operatori più o meno strutturati fornendogli un sistema di back office che gli consente di gestire prenotazioni e pagamenti, e di usufruire di una promozione su scala più ampia. La piattaforma presuppone un modo nuovo di vedere il territorio, non più come un insieme di cose da



visitare, ma quanto come un insieme di esperienze da vivere di cui, la visita al luogo rappresenta solo una parte del vissuto turistico. Questo consente al viaggiatore di avere esperienze sempre più personalizzate, di pianificare con cura la sua visita e valutando in maniera nuova il “tempo” necessario per fruire di tutte le esperienze che il territorio può offrirgli, consentendogli, al contempo, di ridurre i tempi di attesa per poterne fruire.

Realizzare il progetto della nuova segnaletica turistica coinvolgendo i siti d'interesse turistico (es. i musei privati) e le attività economiche del centro storico per realizzare una rete di accoglienza e informazione turistica diffusa. Realizzare i nuovi punti d'informazione turistica all'interno della Rocca Paolina (con annessi bagni pubblici in Viale Indipendenza) e in Piazza IV Novembre (automatizzato). La copertura WiFi dell'acropoli abiliterà un'ampia gamma di servizi e iniziative che consentiranno di valorizzare l'esperienza turistica nel centro storico e aumenterà le potenzialità del sistema di comunicazione urbana *Where? Perugia!* le cui prime installazioni prototipo sono già posizionate in piazza Matteotti. *Where? Perugia!* È un sistema di comunicazione su più livelli che fa dialogare l'informazione fisica e analogica dei più classici totem informativi con l'informazione virtuale della nuova realtà aumentata grazie ad un'apposita app, renderà l'intero sistema sempre aggiornato e non soggetto a invecchiamento.

Rafforzare il piano d'interventi per il decoro del centro storico (principale attrattore turistico e palcoscenico sul quale si svolgono tutti i grandi eventi) anche proseguendo con decisione il programma Art Bonus e la valorizzazione della Rocca Paolina, quale monumento tra i più suggestivi e originali della città.

Dedicare maggiore attenzione al rapporto con la Regione Umbria, affinché sia maggiormente riconosciuto a livello regionale l'eccellenza di Perugia (una tra le principali città d'arte d'Italia!) che, se adeguatamente valorizzata, possa influire positivamente sullo sviluppo turistico di tutta l'Umbria. Il capoluogo attrae, infatti, tipologie turistiche maggiormente differenziate rispetto al resto della regione: come città d'arte, come sede di eventi, come sede di congressi, ma anche come città universitaria, come città della storia industriale con il museo della Perugina e città della salute, grazie alla presenza di un grande ospedale. Questa azione di rappresentanza presso la Regione andrà coordinata con gli altri due comprensori turistici attigui, Assisi e il Trasimeno, i quali insieme a Perugia attraggono oltre il 50% del flusso turistico di tutta l'Umbria, e avrà come obiettivi: maggiore presenza di Perugia nella promozione turistica regionale, modernizzazione del trasporto ferroviario con Roma e Firenze, migliore gestione dell'aeroporto Perugia-Assisi, destinazione di fondi regionali per il centro storico di Perugia.

I progetti caratterizzanti da sviluppare nel corso del mandato saranno i seguenti:

- 7.1 Costituzione di una cabina di regia-osservatorio sul turismo
- 7.2 Piattaforma di marketing territoriale
- 7.3 Info-point e nuova segnaletica turistica

## **L.P. 8 – Ambiente e sviluppo sostenibile**

Il tema dell'ambiente pare essere finalmente passato da argomento di nicchia a priorità nelle agende politiche dei governi internazionali. In linea con la nuova direttiva europea "Plastic Free", che prevede di abbandonare le plastiche monouso a partire dal 2021, sarà utile sin da ora lavorare alla sensibilizzazione della cittadinanza e adottare sistemi e materiali alternativi, riciclabili e facilmente riutilizzabili, per la salvaguarda dell'ambiente (borracce in alluminio, cannucce edibili, ripristino di distributori d'acqua a partire dagli enti pubblici) affinché Perugia possa diventare un modello positivo per tutto il Paese.

La diffusione di una cultura ambientalista inoltre, anche tra i giovani e giovanissimi, ha preso corpo ormai da qualche mese nel movimento internazionale studentesco Fridays For Future, che vede l'Italia tra i Paesi più attivi nella causa, che opera all'insegna dell'ambiente e del rispetto della natura, e che chiede a gran voce politiche immediate per porre un freno al cambiamento climatico e al riscaldamento globale. Anche nella città di Perugia è stata registrata una partecipazione massiccia di studenti e lavoratori, giovani e meno giovani, che deve portare ad un'assunzione di responsabilità maggiore non solo da parte dei governi internazionali, ma anche di quelli locali

In coerenza con gli obiettivi dell'Agenda 2030 delle Nazioni Unite e con gli orientamenti della Strategia Nazionale per lo Sviluppo Sostenibile, l'Amministrazione intende proseguire e rafforzare i percorsi già intrapresi in questi anni; in questa direzione, la candidatura di Perugia a "Capitale Verde Europea" per il 2022 vuole rappresentare, innanzitutto, una sfida a noi stessi e al nostro territorio, che può e deve cogliere questa occasione per conseguire un nuovo salto di qualità nella gestione delle politiche ambientali, capace di valorizzare ulteriormente gli importanti risultati raggiunti e di permettere il conseguimento di obiettivi sempre più sfidanti. La candidatura a "Capitale verde" deve essere anche uno stimolo per potenziare e mettere a punto politiche integrate per l'ambiente, unica strada per perseguire un vero "sviluppo urbano sostenibile". Le azioni attivate dai vari uffici comunali in tema di efficientamento energetico, mobilità sostenibile, potenziamento delle reti blu e verdi, contenimento del consumo di suolo, devono trovare una sintesi virtuosa che può essere raggiunta solo attraverso una importante azione programmatica che coinvolga vari settori della amministrazione pubblica. La spinta verso politiche integrate per lo sviluppo urbano sostenibile, su cui è centrata la programmazione comunitaria 2021-2027, è una sfida che l'Amministrazione intende raccogliere anche attivando innovative forme programmatico-pianificatorie, poiché le risorse comunitarie in tema di "investimenti blu e verdi, adattamento ai cambiamenti climatici, prevenzione dei rischi" (obiettivo strategico n.2 Un'Europa più verde), mobilità sostenibile (OS n.3 "Un'Europa più connessa), Sviluppo Urbano sostenibile (OS n. 5 "un'Europa più vicina ai cittadini"), per essere effettivamente integrate devono essere supportate da una visione di insieme di medio periodo (vedi LP n. 9).

Il nuovo sistema di raccolta dei rifiuti urbani, attivato nel corso dell'ultimo anno, con una percentuale di raccolta differenziata già superiore al 70%, rappresenta un esempio efficace di condivisione di un modello che, aderente alla gerarchia europea di gestione dei rifiuti ed ai principi dell'economia circolare, potrà favorire la riduzione della produzione dei rifiuti, maggiori capacità di recupero e sempre minore ricorso a inadeguati sistemi di smaltimento, permettendo l'attivazione della cosiddetta "tariffa puntuale", ovvero di

un corrispettivo effettivamente commisurato alla quantità di rifiuti conferiti, grazie anche all'assetto infrastrutturale di Perugia, quale *smart city*. Inoltre, sempre nell'ottica della riduzione della quantità di rifiuti potrà essere avviata la sperimentazione nelle zone cittadine maggiormente soggette al malcostume di buone pratiche che coinvolgano le attività di somministrazione e vendita al dettaglio.

La positiva esperienza di stretta collaborazione con quanti hanno aderito al progetto "*Futuro nel Verde*", che ha visto il coinvolgimento diretto di oltre 100 associazioni, dovrà proseguire con la partecipazione ed il contributo anche delle scuole, dell'Università e delle imprese nella costituzione di una *Green Community* chiamata a diffondere una nuova cultura ambientalista, fondata sui principi dello sviluppo sostenibile e orientata alla crescita economica dei territori, anche attraverso una diversa gestione dei parchi pubblici e delle aree verdi. Tali attività dovranno comunque essere supportate dalla diretta iniziativa comunale, con maggiori investimenti e una migliore organizzazione dei suoi servizi. (a tal proposito si veda anche la LP n.5).

Dando continuità all'azione già sviluppata per la tutela degli animali da affezione e della fauna selvatica (v. realizzazione del parco del riposo, riqualificazione e ampliamento del canile sanitario, adozione del regolamento comunale in materia, ...), saranno ulteriormente privilegiati i rapporti con le associazioni animaliste per identificare nuovi progetti ed iniziative a favore per far diventare sempre più Perugia "*Città Pet-Friendly*".

Chiave di volta dell'azione dell'Amministrazione comunale sarà la definizione condivisa di progetti utili a rilanciare un modello di sviluppo, innanzitutto coerente con gli obiettivi degli Orientamenti comunitari e con la programmazione regionale dei fondi europei, basato sull'economia circolare, a basse emissioni di CO2, resiliente ai cambiamenti climatici e attento alla conservazione del suolo, all'elevata qualità del nostro territorio e del suo paesaggio. Fondamentale sarà la definizione del percorso partecipativo, che dovrà necessariamente garantire un'ampia condivisione, con il coinvolgimento di tutti i soggetti che possono risultare attivi nella costruzione dello sviluppo sostenibile.

I progetti individuati, da sviluppare nel corso del mandato, dovranno essere, quindi finalizzati al raggiungimento dei seguenti obiettivi strategici:

- arrestare il consumo di suolo,
- minimizzare i carichi inquinanti nel suolo, nei corpi idrici superficiali e nelle falde sotterranee, per assicurare un buon livello dello stato ecologico dei sistemi naturali,
- ridurre le emissioni ed abbattere le concentrazioni inquinanti in atmosfera,
- prevenire i rischi naturali ed antropici ed aumentare la capacità di resilienza dell'ambiente urbano e del territorio,
- incrementare l'efficienza energetica e la produzione di energia da fonti rinnovabili, attraverso:
  - l'ottimizzazione della generazione di energia elettrica
  - la sostituzione parziale o integrale di vecchi impianti termici in edifici pubblici e privati e quindi la riduzione di emissione di CO2
- sostenere la prevenzione, il riutilizzo ed il riciclaggio dei rifiuti facendo ricorso ad impianti adeguati e a sistemi di raccolta differenziata efficaci.

Tra questi progetti possono essere ricordati:

- 8.1 la candidatura di Perugia a “Capitale Verde Europea”
- 8.2 l’applicazione della Tariffa puntuale nella gestione dei rifiuti
- 8.3 lo sviluppo del Progetto “Futuro nel verde”
- 8.4 il completamento della microzonazione sismica del territorio comunale
- 8.5 la definizione di un piano degli impianti di comunicazione a supporto delle nuove tecnologie di comunicazione
- 8.6 la mappatura delle aree a maggior rischio idrogeologico
- 8.7 miglioramento dell’efficienza energetica degli edifici pubblici
- 8.8 LIFE\_CLIVUT Project, finanziato dall’Unione Europea, con la definizione del Piano comunale del verde.

#### **L.P. n. 9 - Investimenti e cura del territorio**

Il prossimo mandato comporterà un maggiore impegno sui lavori pubblici rispetto a quello precedente, con importanti cantieri già previsti in tutto il territorio comunale: edifici scolastici, interventi di fluidificazione del traffico, percorsi ciclo-pedonali, recuperi e funzionalizzazione di edifici dismessi, per citare i titoli delle principali aree di azione.

Tra questi vanno ricordati due importanti progetti di rigenerazione urbana, già finanziati, che dovranno diventare presto cantieri:

tutta l'area di Fontivegge/Pian di Massiano/ Madonna Alta/Via Settevalli viene interessata sia dal Piano Periferie che da alcuni progetti finanziati da Agenda Urbana, per un investimento complessivo di 30 milioni; in particolare si segnala il completo rifacimento di tutto il fronte di stazione, sul lato nord, ricompreso tra i due sottopassaggi ferroviari di via Settevalli e di via Cortonese;

il recupero dell'ex carcere nell'area di Porta Eburnea per la nuova Cittadella Giudiziaria, con investimento già programmato in 60 milioni.

Il tema delle manutenzioni stradali deve rimanere un punto d’impegno costante dell’Amministrazione, con due obiettivi principali: mantenere costante l'impegno economico degli ultimi anni per la riqualificazione delle strade ed avviare un processo di specializzazione del Cantiere comunale, da rafforzare nell'organico e nei mezzi, per i lavori stradali.

Con lo stesso metodo usato questi anni per le strade (analisi, programmazione, investimenti costanti), è necessario affrontare con grande determinazione il tema dei percorsi pedonali ed i marciapiedi, che devono essere censiti, analizzati, recuperati, riqualificati, protetti ed incrementati.

La riqualificazione delle piazze cittadine è azione che ha costantemente caratterizzato il precedente mandato, iniziato con Piazza Matteotti e Piazza Fortebraccio, ripavimentate ed ampliate nella loro riservata pedonalità, ma ha riguardato anche piazze ed aree in tutto il territorio comunale, spazi strategici di riqualificata socialità, sino agli estremi confini comunali (ad es. la piazza di Montepetriolo).

Su questo tema l'obiettivo è il completamento delle due ultime riqualificazioni del precedente mandato, Piazza Birago e Piazza Pertini, e la conferma delle attività di riqualificazione delle piazze nei prossimi cinque anni.

Nell'ottica del recupero e del restauro del costruito, della promozione e valorizzazione delle frazioni e dei quartieri e della pianificazione sostenibile, anche i prossimi interventi andranno in questa direzione: le azioni e i progetti da portare avanti nell'arco di questo mandato interesseranno la riqualificazione del patrimonio pubblico e del privato, sia dal punto di vista energetico che sismico, la prevenzione del dissesto idrogeologico, la sicurezza, la riqualificazione di piazze e borghi nell'ottica della sostenibilità e dell'efficientamento energetico. In questo quadro, si vorrà intervenire anche colmando i vuoti normativi, all'interno dei quali saranno inseriti adeguamenti e facilitazioni per interventi di ristrutturazione, restauro, riuso ed efficientamento energetico.

La cura del territorio passa anche attraverso azioni programmatiche di medio periodo finalizzate a:

- rafforzare le politiche di contenimento del consumo di suolo e di spinta verso il recupero dell'edificato esistente, in linea con le delibere consiliari di indirizzo già emanate nel corso dei precedenti mandati amministrativi (Dcc n.15/2011, Dcc n. 18/2014, Dcc n. 41/2017) e con la revisione del PRG approvata con DCC n.2 del 2018.
- promuovere l'integrazione degli interventi in tema di sostenibilità ambientale e riqualificazione urbana, redigendo un Documento Strategico-territoriale finalizzato ad utilizzare al meglio le risorse della programmazione comunitaria 2021-2027, che prevede, come evidenziato nei precedenti capitoli, importanti linee di finanziamento in tema di sviluppo urbano sostenibile, risparmio energetico, mobilità, potenziamento del verde urbano. Una visione di medio periodo da redigere in stretta collaborazione tra i diversi uffici comunali (Urbanistica, Ambiente, Mobilità e infrastrutture, Sviluppo economico, Servizi tecnologici, Sociale ...) attraverso la partecipazione dei cittadini.

Nel dettaglio gli obiettivi prefissati:

- **INTERVENTI PER LA RESIDENZIALITÀ NEL CENTRO STORICO E NEI CENTRI MINORI:**
  - Promuovere l'abbattimento delle barriere architettoniche degli edifici privati al fine di rendere la città liberamente accessibile, fruibile, vivibile, a misura di tutti.
  - Promuovere la realizzazione di spazi al servizio dei residenti.
  - Favorire la realizzazione di parcheggi e l'ampliamento delle aree pedonali.

- Riqualificare piazze e borghi allo scopo di favorirne lo sviluppo e la vivibilità.
- Incentivare la mobilità verticale con la semplificazione delle condizioni per la installazione di ascensori all'interno o all'esterno degli edifici storici al fine di adeguarli agli standard di comfort e accessibilità oggi prevalenti e restituire appetibilità agli immobili sfitti
- SVILUPPO URBANO SOSTENIBILE DELLA CITTA':
  - Riqualificazione e sostituzione urbana: a valle della crisi dell'edilizia che investe in primis il settore a livello nazionale, e al fine di dare linfa vitale a un mercato stagnante, si intende promuovere interventi di riqualificazione dell'esistente, la ristrutturazione fino ad arrivare alla *sostituzione urbana*, in linea con la volontà di disincentivare il consumo di suolo.
  - Riqualificazione energetica dei quartieri: nell'ottica del raggiungimento degli obiettivi dell'Unione Europea sull'efficienza energetica, verranno favoriti tutti gli interventi di riqualificazione energetica, a partire dal singolo privato fino a livello quartiere.
- INCENTIVAZIONE AL RECUPERO ED ALLA RIQUALIFICAZIONE DEL TESSUTO ESISTENTE
  - Progettazione di piattaforme di quartiere, alle quali il singolo privato può accedere attraverso un portale dedicato, per la condivisione di profili energetici al fine di individuare le strategie migliori di efficientamento energetico.
  - La creazione di un portale dedicato alle ristrutturazioni nel sito del Comune e la promozione di eventi informativi sul tema dell'edilizia aperto a tecnici e non.
  - Individuazione di premialità legate alla diffusione di tecnologie costruttive sostenibili ed innovative anche per le ristrutturazioni, al fine di incentivare la riqualificazione del tessuto esistente
- PROPOSTE PER L'ARREDO URBANO

Nel precedente quinquennio è stata data una grande attenzione a progetti di riqualificazione nel centro storico, quali il Mercato Coperto, il Turreno e gli Arconi, per cui l'intenzione è quella di proseguire in quest'ottica e di portare a compimento le opere complementari a questi interventi, attraverso la promozione delle opere di riqualificazione del centro storico tali da restituire un'immagine unitaria della città con un approccio sistematico.

Nel dettaglio gli interventi previsti:

  - Riqualificazione di Piazza Danti
  - Valorizzazione dei borghi storici all'interno delle mura
  - Risistemazione dell'ambito urbano, con un progetto di immagine coordinata della città attraverso la progettazione di elementi in armonia con il tessuto urbano

DIGITALIZZAZIONE DEI PROCESSI

Sarà priorità di questa amministrazione digitalizzare alcune procedure, dando risposte a cittadini, professionisti ed imprese in tempi sempre più brevi. La digitalizzazione dell'intero archivio comunale consentirà di snellire molte pratiche legate all'edilizia e tutte le richieste di accesso agli atti, consentendo al personale di concentrarsi maggiormente sulla fase di istruttoria e riducendo i tempi di risposta.

La piattaforma GIS in cui integrare le diverse informazioni rappresenta un passaggio indispensabile per rendere accessibili da remoto a imprese e cittadini informazioni per le quali oggi è necessario recarsi in comune, liberando risorse dalle attività di sportello.

Sarà inoltre prioritario l'unificazione dei diversi data set territoriali per poter trattare i dati con sistemi di intelligenza artificiale e di analisi di big data.

A tal riguardo riveste particolare importanza la formazione e il futuro sviluppo del nuovo Sistema Informativo Territoriale, finanziato con i fondi della "Agenda Urbana" a valere sulle risorse comunitarie 2014-2020.

I progetti caratterizzanti da sviluppare nel corso del mandato saranno i seguenti:

- 9.1 Progetto di riqualificazione di Fontivegge (Piano Periferie/Agenda urbana)
- 9.2 Cittadella Giudiziaria
- 9.3 Documento strategico-territoriale per lo sviluppo urbano sostenibile
- 9.4 Digitalizzazione dei processi

## **L.P. n. 10 – Scuola e Sport**

In materia di edilizia scolastica, gli obiettivi prioritari per i prossimi anni sono individuati nell'innalzamento dei livelli di sicurezza, con l'adeguamento alle vigenti normative, e nella riqualificazione dei plessi scolastici, dando continuità al piano di interventi già avviato nel triennio 2017-2019. Verrà quindi dato rinnovato impulso alla capacità di intercettare ulteriori risorse finanziarie, anche con progetti innovativi finalizzati all'adeguamento sismico degli edifici scolastici ed al loro efficientamento energetico.

Analogamente, l'impegno dell'Amministrazione sarà orientato alla valorizzazione del personale addetto ai servizi scolastici, mediante l'organizzazione di specifici percorsi formativi. Sul piano delle politiche giovanili si porranno le basi per fronteggiare le emergenze derivanti dal disagio adolescenziale tramite misure concordate con gli attori principali (famiglia, scuola, servizi sanitari), anche volte a contrastare le dipendenze con particolare riferimento al fenomeno del bullismo.

La città di Perugia dispone di una diversificata e diffusa impiantistica sportiva di base, che è chiamata a soddisfare le crescenti esigenze, manifestate soprattutto da un numero sempre più rilevante di associazioni rappresentative dei cosiddetti "sport minori", e la maggiore richiesta di spazi per l'attività fisica preventiva nei confronti dell'invecchiamento, anche in ragione dell'allungamento dell'aspettativa di vita.

Tuttavia, tale impiantistica, spesso obsoleta, necessita di importanti interventi manutentivi e di rinnovamento per garantire le necessarie condizioni di sicurezza e la continuità delle numerose attività che al suo interno vengono svolte. Verrà quindi definita una puntuale programmazione, in accordo con le stesse associazioni di riferimento territoriale, chiamate ad un nuovo protagonismo nella progettazione e nella gestione.

Verranno portati a termine gli interventi, già avviati, per la riqualificazione dei palazzetti dello sport di Pian di Massiano e di via Pellini e delle piscine comunali. Particolare attenzione sarà posta nella gestione dello stadio Curi, che sarà oggetto di immediati interventi di manutenzione straordinaria, nella prospettiva, a medio termine, di realizzare un nuovo impianto di calcio, rispondente ai migliori standard italiani ed europei; a tal fine sarà definito un solido progetto economico-finanziario avvalendosi della collaborazione di Cassa Depositi e Prestiti.

I progetti caratterizzanti da sviluppare nel corso del mandato saranno i seguenti:

10.1 Edilizia scolastica

10.2 Nuovo stadio "R. Curi"



### **L.P. n. 11 – Mobilità sostenibile**

Pur non rientrando nella sfera di diretta competenza comunale, sostenere con grande determinazione in tutte le sedi competenti la necessità di rilanciare la capacità di collegamento di Perugia con gli assi nord-sud su ferro, alta velocità, visti gli ottimi risultati del primo collegamento su Milano; inserire l'aeroporto San Francesco di Assisi su un piano di marketing territoriale e turistico, che preveda il potenziamento di voli verso hub strategici.

L'Amministrazione comunale a questo proposito si impegna ad aprire un confronto costante e serrato con la Regione Umbria, i diversi organismi governativi, le Ferrovie dello Stato e tutti gli enti interessati allo scopo di realizzare un sistema di trasporti che permetta a Perugia di uscire dal l'isolamento in cui si trova. In particolare, per quanto riguarda il trasporto ferroviario, massima attenzione sarà rivolta allo sviluppo dell'Alta Velocità non solo attraverso i collegamenti con il Frecciarossa in direzione Milano, che comunque vanno incrementati almeno di una corsa in più al giorno; ma anche con il Frecciabianca in direzione Roma, oggi totalmente assente.

Sempre in collegamento con la Regione andrà intensificata la pressione su Ferrovie dello Stato perché non venga abbandonato il progetto per il raddoppio della linea ferroviaria nel tratto Spoleto-Terni.

Analogo impegno da parte dell'Amministrazione verrà messo nel progetto, in fase di realizzazione, di ammodernamento della ex Fcu, con particolare attenzione alla valorizzazione della stazione di San Anna che, essendo ubicata in pieno centro storico, costituisce un terminale di vitale importanza per il traffico ferroviario in arrivo e in partenza dalla città.

Per quanto riguarda la mobilità cittadina, la recente approvazione del PUMS rappresenta il quadro strategico sul quale intendiamo operare nel prossimo mandato, anche in considerazione del fatto che è stato il frutto di un impegnativo percorso di studio e di partecipazione ed in quanto offre la visione e la prospettiva di una Perugia capace di muoversi con i migliori standard nazionali ed europei.

Come descritto nelle precedenti Linee programmatiche lo sviluppo urbano sostenibile comporta una stretta integrazione tra le politiche per la mobilità e quelle ambientali e urbanistiche. Le risorse della programmazione comunitaria 2021-2027 saranno per l'Amministrazione un banco di prova per attivare politiche integrate in tema di mobilità, ambiente, risparmio energetico, sulla base di una visione programmatica di medio periodo da costruire in collaborazione tra i vari uffici comunali (vedi LP n. 8 e 9).

Nell'ottica di riqualificare le piazze e le strade cittadine per renderle più vivibili e fruibili per i cittadini, l'amministrazione continuerà nell'impegno di contrastare il malcostume della sosta selvaggia in particolar modo all'interno del centro storico e a realizzare, attraverso processi partecipativi e con arredi urbani adeguati, "zone 30" (zone in cui la velocità massima consentita è di 30 km orari) e "isole ambientali", anche a partire da progetti già esistenti.

#### 11.1 Attuazione del Piano Urbano della Mobilità Sostenibile (P.U.M.S.)